

RÖDL

TERZA
EDIZIONE

Privacy Lab

I workshop di approfondimento pratico per gli
addetti ai lavori



LEADERS LEAGUE

We pave the way. Worldwide.

roedl.it

Privacy Lab

Moduli:

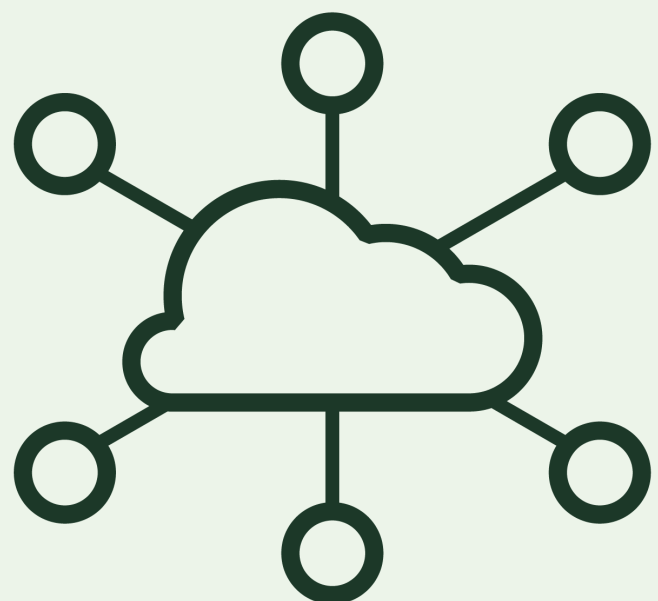
9 giugno 2026 | Come redigere correttamente il registro dei trattamenti

16 giugno | Come redigere procedure privacy snelle e applicabili all'organizzazione

23 giugno 2026 | Come impostare e finalizzare una Valutazione di Legittimo Interesse (LIA)

30 giugno 2026 | Come scrivere un'informativa privacy efficace, semplice e chiara

7 luglio 2026 | Come impostare e finalizzare una valutazione del rischio/d'impatto privacy





I workshop di approfondimento pratico per gli addetti ai lavori

Nei nostri workshop, esplodiamo le migliori modalità per redigere i diversi adempimenti privacy e analizzeremo insieme sia gli specifici elementi richiesti dal GDPR che le organizzazioni devono implementare, sia le indicazioni e pratiche nice to have per farlo nel modo più corretto e snello.

Durante le sessioni di workshop, vengono redatti ed analizzati i diversi documenti privacy approfondendo le possibili opzioni e livelli di dettaglio, studiate le strategie per renderli sempre aggiornati e applicabili. Inoltre, vengono esplosi i vari esempi di template reperibili sia a livello nazionale che europeo e discussi quali possono essere i migliori per garantire la conformità con il GDPR.

I workshop sono divisi in 2 sessioni: sono prima illustrate le principali regole e valutazioni da effettuare, dopo di che viene consegnato il materiale operativo per l'esercitazione pratica.

Gruppo di destinazione

DPO, Privacy Manager, Privacy Specialist, dipartimenti Legal e Compliance.

L'obiettivo finale è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per poter lavorare in autonomia con la sicurezza di possedere il know how necessario.

Direttore tecnico



NADIA MARTINI Partner, Avvocato, Rödl Italia

Avvocato e consulente specializzato in diritto della Privacy & Data protection, Information technology, Artificial Intelligence e proprietà intellettuale/industriale da oltre 20 anni. È Data Protection Officer, DPO certificato UNI CEI EN 17740:2024 e Privacy Officer Certificato secondo lo standard ISO/IEC 17024. È autrice di numerose pubblicazioni in questi campi, docente per Università e organizzazioni formative e Direttore tecnico del Corso di Alta Formazione DPO Academy.

Come redigere correttamente il registro dei trattamenti

L'art. 30 del GDPR prevede tra gli adempimenti principali del titolare e del responsabile del trattamento la tenuta del registro delle attività di trattamento.

È un documento contenente le principali informazioni relative alle operazioni di trattamento svolte dall'organizzazione, e costituisce uno dei principali elementi di accountability, in quanto strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere, indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio e dunque preliminare rispetto a tali attività.

Qualsiasi nuovo trattamento o variazione, in particolare in ordine alle modalità, finalità, categorie di dati, categorie di interessati, deve essere immediatamente inserito nel registro, dando conto delle modifiche sopravvenute.

Obiettivi

In questo workshop, esploreremo le migliori modalità per completare il registro dei trattamenti del titolare e analizzeremo sia gli specifici elementi richiesti dall'art. 30 del GDPR normativi che le organizzazioni devono obbligatoriamente inserire all'interno del registro, sia le indicazioni e pratiche nice to have.

L'obiettivo finale sarà quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per compilare efficacemente il registro dei trattamenti, minimizzando e garantendone l'aggiornamento, la completezza e la conformità alle disposizioni normative vigenti.

Programma

- Valutazione della necessità/opportunità di compilare il registro
- Valutazione e adozione del template di registro
- Regole e pratiche di compilazione dei singoli elementi del registro del titolare
- Q&A
- Esercitazione individuale

Modalità

Diretta online su piattaforma di video-conferenza

Struttura

Durante la sessione, avremo l'opportunità di compilare insieme i diversi campi del registro e approfondire i possibili diversi livelli di dettaglio con cui inserire le informazioni, e studiare le strategie per renderlo sempre il più possibile aggiornato. Inoltre, esploreremo i vari esempi di registro reperibili sia a livello nazionale che europeo e discuteremo di quali possono essere i migliori template per garantire la conformità con il GDPR.

Il workshop è diviso in 2 sessioni: saranno prima illustrate le principali regole e valutazioni da effettuare, dopodiché sarà consegnato il materiale operativo (template di registro) per l'esercitazione pratica.

Durata

3 ore

Data e ora

9 giugno 2026 | 10.00-13.00

Docenti

- avv. Nicola Sandon, Manager - Rödl Italia
- Vanessa Cunico, dott.ssa in Giurisprudenza - Rödl Italia

Come redigere procedure privacy snelle e applicabili all'organizzazione

Elemento fondamentale del principio di accountability sta nell'obbligo, per il titolare del trattamento, di "comprovare" la propria conformità ai dettami e adempimenti di cui al GDPR.

Ma non solo: anche l'art. 24 del GDPR prevede che il titolare debba mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento è effettuato conformemente alla normativa privacy, e che tali misure "includono l'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati". Politiche che, appunto nell'ottica di "comprovare", dovranno essere correttamente documentate.

Per procedura o policy si intende quel documento che stabilisce i principi fondamentali applicabili all'organizzazione, le modalità con cui tali principi e adempimenti debbano essere rispettati e/o svolti all'interno della stessa, nonché i flussi di comunicazione tra i diversi owner competenti, le funzioni aziendali e i vertici su cui ricadono i diversi gradi di responsabilità nell'adozione dei rispettivi obblighi privacy.

Una procedura, per essere applicabile all'interno della struttura del titolare del trattamento, essere concisa e completa, ma chiara e che non lasci spazio ad alcuna interpretazione.

Obiettivi

In questo workshop, approfondiremo le modalità più concrete ed efficaci per definire i diversi punti, elementi e sezioni da includere nelle procedure in materia di protezione dei dati, nonché per creare alcune tipologie di procedure privacy (policy sulla prevenzione e gestione dei data breach, policy sulla gestione dei diritti degli interessati, policy sulla gestione delle terze parti, policy sulla conservazione e cancellazione dei dati).

L'obiettivo finale sarà quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per redigere una politica di protezione dei dati conforme al GDPR, definendone gli obiettivi principali, i flussi informativi, le funzioni coinvolte e le relative responsabilità, nell'ottica del principio di accountability.

Programma

- Definizione degli obiettivi, ambito di applicazione e funzioni e flussi coinvolti nella procedura
- Procedura sulla prevenzione e gestione dei data breach, sulla gestione dei diritti degli interessati, sulla gestione delle terze parti e sulla conservazione e cancellazione dei dati
- Regole e pratiche di compilazione delle singole sezioni ed elementi della procedura
- Q&A
- Esercitazione individuale

Modalità

Diretta online su piattaforma di video-conferenza

Struttura

Durante la sessione, discuteremo degli obiettivi e delle funzioni potenzialmente coinvolte nelle procedure di protezione dei dati, nonché delle conseguenze legali e delle sanzioni che possono derivare da una violazione delle procedure.

Il workshop è diviso in 2 sessioni: saranno prima illustrate le principali regole e valutazioni da effettuare nella redazione di specifiche procedure in materia di protezione dei dati che garantiscano l'adempimento ottimale di determinati obblighi di cui al GDPR (notifica dei data breach, riscontro alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, gestione delle terze parti che trattano dati per conto dell'organizzazione, conservazione e cancellazione dei dati personali), dopodiché l'esercitazione pratica consisterà nel redigere lo scheletro di una delle procedure individuate.

Durata

3 ore

Data e ora

16 giugno 2026 | 10.00-13.00

Docenti

- avv. Martina Ortillo, Associate Partner - Rödl Italia
- avv. Stefano Foffani, Associate - Rödl Italia

Come scrivere un'informativa privacy efficace, semplice e chiara

Tutte le organizzazioni che raccolgono dati personali devono provvedere alla redazione e consegna di una adeguata informativa privacy agli interessati.

Questo adempimento ha l'obiettivo imprescindibile di informare gli interessati (per esempio, i dipendenti, i candidati, i clienti o anche gli utenti di un sito web i cui dati personali sono raccolti dall'azienda per le rispettive finalità di trattamento) circa la portata, le finalità e le modalità del trattamento di tali dati.

L'informativa dovrebbe fornire indicazioni in merito alle attività di trattamento svolte dall'azienda sia offline (per esempio, in relazione all'esecuzione dei contratti stipulati con i clienti) che online (in particolare, nell'ambito dell'utilizzo di un sito web).

L'obbligo di fornire queste informazioni attraverso una privacy policy completa, chiara e adeguata deriva dalle leggi applicabili in materia di privacy, e in particolare dagli articoli 13 e 14 del GDPR, che contempla anche l'ipotesi in cui i dati non sono raccolti direttamente presso l'interessato, dal D.Lgs. 196/2003, nonché dagli innumerevoli provvedimenti e linee guida emanati dalle autorità europee e dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Obiettivi

In questo workshop, approfondiremo i criteri per la redazione di un'informativa privacy conforme al GDPR, che presenti i necessari requisiti di chiarezza e trasparenza, analizzando sia gli specifici elementi richiesti dagli artt. 13 e 14 del GDPR che le organizzazioni devono obbligatoriamente inserire all'interno dell'informativa, sia le best practice inerenti le diverse modalità di prestazione dell'informativa (es. informativa a strati, informativa ai minori).

L'obiettivo finale sarà quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per redigere efficacemente l'informativa privacy, tenendo conto del livello di approfondimento necessario e alle modalità e forme con cui la stessa dovrà essere redatta e consegnata agli interessati, garantendone la chiarezza, la trasparenza e la conformità alle disposizioni normative vigenti.

Programma

- Valutazione delle forme e tenore dell'informativa rispetto alle possibili categorie di interessati (informativa chiara e intelligibile)
- Valutazione e adozione delle opportune modalità di fornire l'informativa (informativa facilmente accessibile)
- Regole e pratiche di compilazione dei singoli elementi dell'informativa
- Q&A
- Esercitazione individuale

Struttura

Durante la sessione, avremo l'opportunità di analizzare ciascun elemento dell'informativa e approfondire i possibili diversi livelli di dettaglio con cui inserire le informazioni.

Inoltre, esploreremo vari esempi di informativa privacy reperibili sia a livello nazionale che europeo e discuteremo di quali possono essere i migliori template per garantire la conformità con il GDPR.

Il workshop è diviso in 2 sessioni: saranno prima illustrate le principali regole e approfondimenti da effettuare, dopodiché si provvederà operativamente a redigere un template di informativa compliant con il GDPR.

Durata

3 ore

Data e ora

23 giugno 2026 | 10.00-13.00

Docenti

- avv. Gabriella D'Amico, Associate Partner - Rödl Italia
- avv. Valeria Specchio, Senior Associate - Rödl Italia

Modalità

Diretta online su piattaforma di video-conferenza

Come impostare e finalizzare una Valutazione di Legittimo Interesse (LIA)

“LIA” è l'acronimo di “Legitimate Interest Assessment”, vale a dire la Valutazione dell’Interesse Legittimo del titolare del trattamento. Si tratta di un adempimento non è menzionato direttamente nel GDPR ma che, tuttavia, rappresenta una forma di valutazione del rischio fortemente richiesta nel perseguimento del principio di accountability del titolare che deve essere condotta quando il trattamento dei dati personali si basa su un interesse legittimo, del titolare e/o di terzi.

Lo svolgimento di una LIA supporta la liceità del trattamento e del legittimo interesse individuato come base giuridica, dimostra che il titolare ha svolto opportune e adeguate valutazioni sulla liceità e prevalenza di tale interesse, e ne attesta la conformità sempre nell’ottica dell’imprescindibile principio di “responsabilizzazione”.

La LIA rappresenta, infatti, un vero e proprio test comparativo (c.d. balancing test) sull’interesse legittimo menzionato nell’art. 6(f) GDPR rispetto alla sua prevalenza o meno sugli interessi e sui diritti e libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. Ciò significa che, ai fini di una adeguata LIA, il titolare dovrà analizzare se i diritti e le libertà fondamentali dell'individuo i cui dati personali sono trattati prevalgono o meno sul legittimo interesse individuato (per esempio, le finalità di sicurezza, di analisi, di prevenzione dei reati, etc.). Ricordando, però, che esistono alcune categorie di dati che il GDPR protegge con ulteriori requisiti e garanzie, come i dati personali particolari o i dati relativi ai minori.

Obiettivi

In questo workshop, analizzeremo in primo luogo i criteri di assessment del trattamento ai fini di determinare la necessità o meno di svolgere una LIA, ai sensi delle linee guida sia nazionali che europee, esploreremo vari template e modalità per effettuare tale adempimento, dopodiché percorreremo in dettaglio gli elementi necessari, sezioni e punti attraverso cui articolare la nostra ipotetica LIA.

L’obiettivo finale sarà quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per effettuare una valutazione del legittimo interesse conforme al GDPR, valutando e minimizzando la liceità di tale interesse e la sua prevalenza sulle libertà e diritti fondamentali degli interessati, nell’ottica del principio di accountability.

Programma

- Valutazione della necessità di effettuare una LIA
- Valutazione del template di LIA e degli elementi necessari per la sua compilazione
- Regole e pratiche di compilazione delle singole sezioni della LIA
- Q&A
- Esercitazione individuale

Struttura

Durante la sessione ci porremo le domande se il trattamento presenta una finalità legittima (c.d. purpose test), se è necessario (c.d. necessity test) e se il legittimo interesse individuato risulta o meno prevalente sulle libertà e diritti fondamentali degli interessati (c.d. balancing test).

Il workshop è diviso in 2 sessioni: saranno prima illustrate le principali regole e criteri da analizzare ai fini della compilazione della LIA, dopodiché sarà consegnato il materiale operativo (tool di valutazione di impatto) per l’esercitazione pratica.

Durata

3 ore

Data e ora

30 giugno 2026 | 10.00-13.00

Docenti

- avv. Valeria Specchio, Senior Associate - Rödl Italia
- avv. Stefano Foffani, Associate - Rödl Italia

Modalità

Diretta online su piattaforma di video-conferenza

Come impostare e finalizzare una Valutazione del Rischio/d'Impatto Privacy

La Valutazione di Rischio (DPRA) e la Valutazione di Impatto (c.d. DPIA) rappresentano l'adempimento "madre" che più traduce nella pratica il principio di accountability di cui al GDPR, in quanto consentono al titolare di dimostrare efficacemente che un determinato trattamento è stato preventivamente valutato dal punto di vista dei rischi per le libertà e diritti fondamentali degli interessati e risulta lecito e conforme agli obblighi previsti dal GDPR.

Queste "autovalutazioni", infatti, consentono al titolare di determinare le misure necessarie, sia all'interno della propria struttura organizzativa che verso gli interessati, per contenere e minimizzare il "rischio" del trattamento e impostare la propria politica sulla privacy e sulla gestione dei dati personali coinvolti.

Dopo aver valutato l'impatto dei rischi sugli interessati e di probabilità di accadimento delle possibili minacce (per esempio, le conseguenze sulla reputazione degli interessati, rischi economici, discriminazione, accesso abusivo o alterazione o uso improprio dei dati), si potrà determinare il rischio overall e, se quest'ultimo risulta elevato, il titolare dovrà implementare idonee misure tecniche e organizzative per minimizzare quanto più possibile la gravità del rischio.

Nell'ipotesi in cui il rischio permanga elevato anche avendo adottato tali misure, il titolare del trattamento dovrà considerare la possibilità di richiedere una consultazione preventiva al Garante Privacy ai sensi dell'art. 36 GDPR, trasmettendo una copia della valutazione di impatto.

Obiettivi

In questo workshop, analizzeremo in primo luogo i criteri di assessment del trattamento ai fini di determinare la necessità o meno di svolgere una valutazione di impatto, ai sensi delle linee guida sia nazionali che europee, esploreremo vari template e modalità per effettuare una corretta e completa valutazione di impatto, dopodiché percorreremo in dettaglio gli elementi necessari, sezioni e punti attraverso cui articolare la nostra ipotetica DPIA.

L'obiettivo finale sarà quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per effettuare una valutazione di impatto conforme al GDPR, valutando e minimizzando i rischi legati al trattamento e impattanti sulle libertà e diritti fondamentali degli interessati, nell'ottica del principio di accountability.

Programma

- La DPRA, quando e come svolgerla
- Differenze tra DPRA e DPIA
- Valutazione della necessità di effettuare una DPIA
- Valutazione del tool di DPIA e degli elementi necessari
- per la sua compilazione
- Regole e pratiche di compilazione delle singole sezioni della DPIA
- Q&A
- Esercitazione individuale

Struttura

Durante la sessione definiremo il contesto del trattamento in cui la DPRA e la DPIA saranno condotte, definendo la tipologia di dati personali trattati, il "ciclo di vita" del trattamento, i tempi di conservazione dei dati e le risorse utilizzate per effettuare il trattamento, valutandone altresì la liceità, necessità e proporzionalità.

Il workshop è diviso in 2 sessioni: saranno prima illustrate le principali regole e criteri da analizzare ai fini della compilazione del DPRA e della DPIA, dopodiché sarà effettuata l'esercitazione pratica.

Durata

3 ore

Data e ora

7 luglio 2026 | 10.00-13.00

Docenti

- avv. Martina Ortillo, Associate Partner - Rödl Italia
- avv. Tommaso Mauri, Associate - Rödl Italia

Modalità

Diretta online su piattaforma di video-conferenza

Quota iscrizione

1125 € Al lordo della cassa del 2,5% e dell'IVA e al netto della ritenuta d'acconto 20%.

La quota di iscrizione comprende:

- La formazione e la partecipazione alle sessioni pratiche;
- La ricezione del materiale formativo delle singole lezioni;
- L'accesso alla piattaforma E-Learning;
- La possibilità di rivolgersi tramite canale diretto ai nostri professionisti per domande e chiarimenti;
- L'assistenza da parte della segreteria per tutta la durata del corso;
- L'attestato di frequenza;

Prezzi agevolati

Early booking

- Riduzione del 10% fino al 8 maggio 2026 e del 5% entro il 26 maggio 2026.

Clienti

- Tariffe preferenziali riservate ai clienti Rödl.

Iscrizioni multiple

- Per gruppi di più persone provenienti dalla stessa società (o società appartenenti al medesimo gruppo), sconto del 20% sull'iscrizione del secondo partecipante e dei successivi, rispetto alla quota base dell'intero corso

Prezzi agevolati

Prenota la partecipazione al corso compilando la [scheda di pre-iscrizione](#).

Organizzazione

Segreteria Organizzativa
+39 02 6328 841
assistenzacorsi@roedl.com

